IL VADEMECUM

Revisione, contenziosi e tasse Cosa fare per ottenere i rimborsi

● Al netto di un eventuale appello al Consiglio di Stato da parte dell'Agenzia del Territorio, i cittadini possono ritenere nulle le notifiche di avvenuto riclassamento degli estimi che avrebbero comportato Imu, Irpef e Tares più salate.

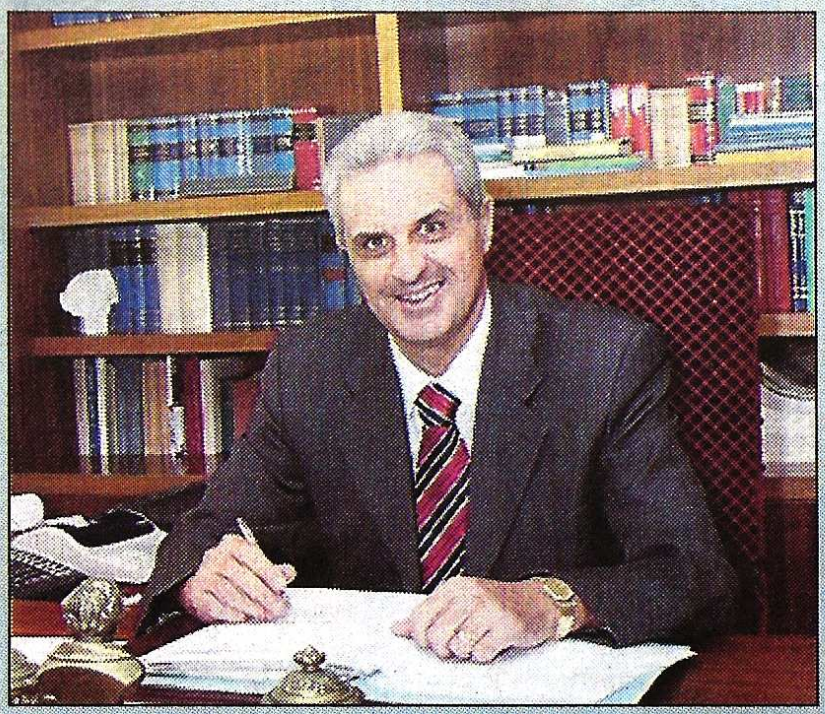
Spiega infatti l'avvocato tributarista Maurizio Villani che «chi ha ricevuto la notifica prima del 31 dicembre 2012 e, quindi, ha visto divenire effettivo il riclassamento e l'aumento delle tasse già da quest'anno potrà chiedere il rimborso dell'Imu già versata e in eccesso inoltrando domanda al Comune di Lecce entro i prossimi cinque anni. E rimarcando di beneficiare del verdetto del Tar Lecce».

Coloro che hanno ricevuto le notifiche dopo quella data e non hanno fatto ricorso alla Commissione tributaria provinciale, «potranno continuare ad applicare le vecchie rendite e, dunque, a denunciarle nella dichiarazione dei redditi e a pagare le relative tasse».

La sentenza vale "erga omnes" e dunque per tutti verrà ristabilito il quadro catastale com'era prima dell'avvio del riclassamento.

Aggiunge il Codacons che «tutti gli avvisi di accertamento emessi e notificati dall'Agenzia del Territorio ai cittadini di Lecce sono inefficaci e l'Agenzia dovrà provvedere tempestivamente al loro annullamento ripristinando i precedenti valori catastali.

Occorre però sottolineare che, per rendere effettiva la Sentenza, chi non ha fatto ricorso alla Commissione Tributaria dovrà necessariamente fare istanza all'Agenzia del Territorio per chiedere il ripristino dei vecchi valori, qualora ciò non fosse fatto d'ufficio dall'Agenzia del Territorio stessa».



L'avvocato tributarista Maurizio Villani che difende decine di cittadini davanti alla Commissione Tributaria provinciale